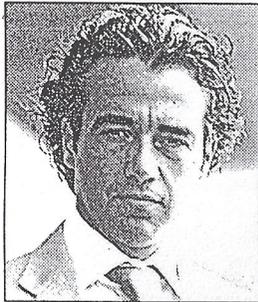


E' la prima azienda italiana che produrrà gres porcellanato nel paese di Nelson Mandela, dove sono attive Eskom e IDC

La Ceramica Gambarelli sbarca in Sud Africa

di Luigi Giuliani

SASSUOLO - E' la prima azienda ceramica italiana che produrrà gres porcellanato in Sud Africa. Si tratta del Gruppo Ceramiche Gambarelli che ieri ha siglato un accordo con due importanti società sudafricane, Eskom ed IDC. L'intesa ha portato alla costituzione, a Johannesburg, di Gambarelli South Africa (Pty), joint venture paritetica tra l'azienda italiana e le due realtà sud africane. Obiettivo dell'importante accordo e' la realizzazione di uno stabilimento per la produzione di gres porcellanato avente una capacità produttiva di 2 milioni di metri quadrati annui, destinati per il 60% al mercato interno e la restante parte all'export verso gli Stati Uniti. Al Gruppo Gambarelli sarà affidata la direzione tecnica mentre i partner locali gestiranno la struttura commerciale ed amministrativa. A tappe forzate anche il piano per la realizzazione dello stabilimento: entro i prossimi 7 mesi sarà definito lo studio di fattibilità e la progettazione dell'insediamento produttivo nella città di Durban, mentre nei 12 mesi successivi saranno portati a termine i lavori di costruzione dello stabilimento. L'investimento pre-



L'investimento previsto è nell'ordine dei 40 miliardi di lire e contribuirà anche un socio americano. Parla il direttore generale del gruppo Giuseppe Pozzi

visto e' nell'ordine dei 40 miliardi di lire e a regime entrerà nella compagine azionaria un ulteriore socio, probabilmente un fondo comune statunitense. "La scelta di un insediamento industriale in Sud Africa - ha detto Giuseppe Pozzi, Direttore Generale del Gruppo Ceramiche Gambarelli - risponde a diverse caratteristiche. In primo luogo, la presenza di una congiuntura economica in forte espansione dopo le ultime elezioni presidenziali che hanno dato stabilità alla moneta ed all'economia. In secondo luogo, un mercato locale - ha spiegato Pozzi - di oltre 15 milioni di metri quadrati di piastrelle di ceramica in cui e' presente solo un'altra azienda ceramica significativa. Da ultimo, i bassi costi dei fat-

tori produttivi quali energia e lavoro a cui si aggiunge la possibilità di imbarcare il prodotto finito dal porto di Durban, il più efficiente imbarco dell'Africa, le cui spese di spedizione negli USA sono pari a circa la metà di quelle italiane". Quest'operazione si inserisce nella medesima logica strategica di quella avviata 6 anni fa a Siena, dove la partnership di una merchant bank del Monte dei Paschi di Siena ha consentito di avviare al Gruppo Gambarelli di Solignano - con un investimento di circa 25 miliardi - uno stabilimento per la produzione di gres porcellanato che occupa 70 dipendenti ed ha fatturato nel 1999 21 miliardi con un utile netto, dopo le imposte, di 1,2 miliardi. Questi i part-

ner dell'iniziativa. Eskom, produttore di energia operante in regime di monopolio del Sud Africa, si colloca per fatturato e dipendenti (40.000) al 6 posto nelle classifiche mondiali per il 'settore energia', subito a ridosso dell'italiana ENEL. IDC (Institute of Development of Commerce) e' invece una società a partecipazione statale attiva presente da oltre 40 anni - e finalizzata alla partnership azionaria e finanziaria, parziale o totale, di industrie presenti sul territorio sudafricano. Attualmente detiene partecipazioni in 274 società con le quali ha creato oltre 63.000 posti di lavoro. Gruppo Gambarelli Ceramiche e' una realtà aziendale strutturata su tre stabilimenti produttivi (Fiorano, Solignano e Siena) e due unità distributive estere in Repubblica Slovacca e Romania, occupa 230 dipendenti ed ha realizzato nel 1999 un fatturato di oltre 60 miliardi nel '99, con un utile di quasi 3 miliardi, ed una previsione di superare i 75 miliardi di giro d'affari, nell'anno in corso. Stime avvalorate da un incremento superiore al 25%, nei primi cinque mesi del 2000, del giro d'affari complessivo. Oggi il gruppo e' guidato dai fratelli Giuseppe e Tommaso Pozzi, imprenditori della terza generazione.



N

8

il Resto del Carlino
Modena

23 GIU. 2000